

# Scoprire che la Parola di Dio

**Barbara  
Garavaglia**

**R**innovare costantemente l'annuncio del Vangelo e vivere il sacramento del matrimonio come un dono per sperimentare l'amore autentico, permettendo alle famiglie di andare in profondità alla propria vocazione. Si inserisce in questa prospettiva il libro di don Francesco Scanziani, *I colori dell'amore* che contiene otto schede per coppie e per gruppi di spiritualità familiare.

Sacerdote della diocesi di Milano, docente di antropologia teologica al seminario arcivescovile di Venegono e alla Facoltà teologica dell'Italia settentrionale, da anni si occupa di spiritualità familiare. In questo volume – le cui schede hanno costituito un efficace strumento di riflessione per i gruppi di spiritualità dell'unità pastorale Belledo- Caleotto-Germanedo di Lecco, diocesi di Milano – il Vangelo è fatto entrare nelle mura domestiche e le caratteristiche dell'amore che san Paolo elenca nell'Inno alla carità della prima lettera ai Corinzi, sono approfondite attraverso otto parabole evangeliche.

Don Scanziani parte dalla constatazione della «sorprendente sintonia tra il messaggio della parola di Dio e l'esperienza quotidiana degli sposi». In seno a una famiglia si incontrano sia lo sguardo femminile che quello maschile, e il messaggio evangelico si cala nella concretezza delle aspirazioni, delle fatiche, delle domande concrete.

Crescere alla scuola del vangelo come famiglia, però, abbisogna di un metodo che consenta alle famiglie stesse di non isolarsi. Per questo motivo sono nati spontaneamente i gruppi di spiritualità familiare che hanno do-

nato questo strumento di lavoro ad altre coppie: «Si tratta di famiglie – si legge nel volume – che, insieme e in preghiera, si mettono in ascolto del vangelo per imparare a colloquiare con Dio, per crescere nel dialogo tra sposi e con altre famiglie». È un metodo che aiuta le famiglie a imparare ad amare, che è pensato dalle famiglie stesse e che non è avulso perciò dal loro vissuto.

Le *lectio* contenute nel libro permettono di approfondire otto passaggi dell'inno paolino, spiegati attraverso altrettante parabole evangeliche. Otto passaggi legati strettamente alla vita familiare. Ricchezza, rispetto dell'altro, perdono, scoperta dell'importanza della storia in cui si è inseriti, sono alcuni dei punti trattati nel libretto.

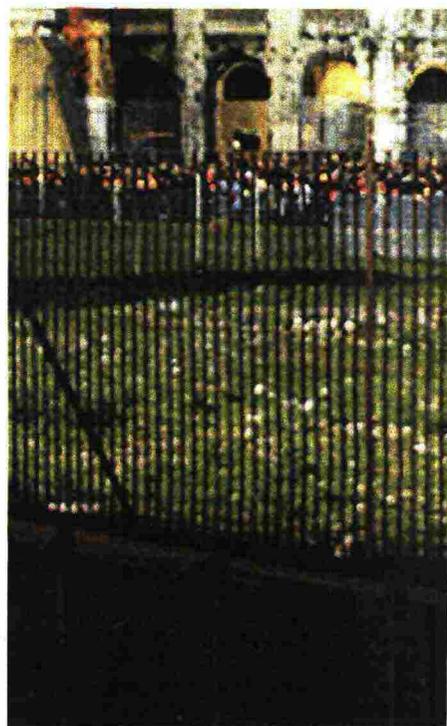
*Il nuovo libro di don Francesco Scanziani parte dall'esperienza dei gruppi familiari per spiegare come il Vangelo alimenta il dialogo tra coniugi*

Ecco spuntare nelle riflessioni alcuni elementi che possono erodere la stabilità di un legame d'amore. Perché può accadere nella coppia si insinui la fatica della condivisione «fino a ritrovarsi a parlare solo con se stessi», oppure che la conoscenza del coniuge diventi un'arma a doppio taglio. «Il coniuge – si legge – è la persona che meglio ci conosce

e più conosciamo in profondità. Tale intimità è un dono, ma può divenire anche un pericolo. Ne abusiamo, ad esempio, quando abbiamo la pretesa di giudicare l'altro. Proprio la trasparenza dell'altro può renderci presuntuosi, sino al disprezzo». La Parola di Dio diventa una scuola: nella quale il Maestro insegna che domandare scusa, mettendosi nell'atteggiamento del pubblicano della parabola e non del fariseo che sale al tempio. «Anche nella coppia abbiamo bisogno

di verificare quanto abbiamo il coraggio di ammettere i nostri errori e l'umiltà di chiedere scusa».

Lo sguardo sull'altro è fondamentale: imparare a chiedere scusa, imparare a sorprendersi di chi si ha accanto, sono tratti dell'amore coniugale. Così come Gesù ci mostra come esempio di fede l'atteggiamento della donna



# c'entra con la vita della coppia

cananea, così ciascuno può prendere lezioni da chi è accanto quotidianamente. «La famiglia è una palestra che allena, a volte dolorosamente, a questa imprevedibilità: a volte sono i figli a regalarci splendide lezioni di vita. Persino di fede, se stiamo ad ascoltarli. [...] Sarebbe una sosta preziosa fermarsi a osservare quanto abbiamo imparato gli uni dagli

altri vivendo insieme: dal coniuge, dai figli. La famiglia è la prima scuola di vita. Osiamo condividere con l'altro le sorprese che ci ha regalato il tempo, anche su Dio». Interessante la meditazione sulla famosissima parabola dei talenti: una lettura che evidenzia l'importanza di incominciare una "catena buona", anche rischiando i propri beni,

mettendosi in gioco. Don Francesco svela alcuni meccanismi che nelle relazioni diventano deleteri: mettere l'accento sui difetti, cercare di correggerli per "il loro bene", invece di valorizzare l'altro. Dio, come il padrone della parabola, insegna come fare: il Padre conosce i propri servi, dona a ciascuno secondo le proprie capacità e lascia il tempo per trafficare i talenti ricevuti. Così come ciascuno dovrebbe fare con il coniuge e con i figli.

Un tema non facile da affrontare è quello del perdono. Pietro domanda a Gesù quante volte occorre perdonare, ma nella pagina evangelica la risposta che si trova è sorprendente: il perdono parte dal cuore di Dio. Proprio dalla consapevolezza di essere perdonati, nasce la possibilità di perdonare. Ed esercitare il perdono in famiglia è fondamentale. Don Francesco suggerisce di partire dal fatto che ciascuno è perdonato da Dio e anche dal proprio coniuge. Attingere entrambi, ad esempio, nello stesso giorno al sacramento del perdono può essere un'occasione di crescita.

Gesù insegna che proprio la quotidianità, se la si sa guardare, parla di Dio. Ciascuno deve esercitare la propria libertà per trovare la perla nascosta nel campo, cioè il Regno. E il tesoro è lì, nella vita nella quale si è immersi.

Quindi don Scanziani suggerisce come stia proprio nella realtà che ciascuno abita, la chiave per vivere il vero amore. Un amore che è tensione verso la felicità e che guarda alla meta senza cancellare la fatica del percorso, che, partendo dalla consapevolezza della cura di Dio per ciascuno, pone la domanda su quale cura ognuno ha dell'altro e che si preoccupa di custodire il bene che c'è, piuttosto che di estirpare il male.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Otto lectio sull'inno di Paolo

**Francesco Scanziani, sacerdote ambrosiano, propone un cammino per coppie e per gruppi di spiritualità familiare. Nel libro *I colori dell'amore* (Edb, 9 euro), commenta la seconda parte dell'inno di san Paolo (1Corinti 13,18). I commenti sono suddivisi in otto lectio che permettono di approfondire altrettanti passaggi dell'inno paolino attraverso parabole evangeliche. L'inno alla carità di san Paolo è già servito a Francesco per costruire il quarto capitolo di *Amoris laetitia* (L'amore non si gonfia, non si vanta, non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non tiene conto del male ricevuto, si compiace della verità. E infine l'amore tutto copre e tutto sopporta) (B.G.)**

